

Mittente	Ariosto Ludovico	Destinatario	[d'Este] [Alfonso I], Duca di Ferrara
Data	3/5/1523	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Castelnuovo	Luogo arrivo	Ferrara
Incipit	Per altre mie vostra excellentia havrà inteso la causa che mi fa soprasedere a non ardere		
Contenuto	Ariosto comunica al duca di Ferrara il sopraggiungere di un'occasione propizia per catturare alcuni "banditi assassini", tre dei quali stanziati a Pontecchio [si tratta degli stessi uomini citati nella Lettera n° 64] mentre certi altri, tali Bernardello, Bertagnetta e Pelegrinetto, si sono messi al soldo del Marchese Antonio Malaspina [nobile vicino alla fazione pontificia, insignito del patronato di Aula da papa Leone X nel 1517] macchiandosi però di un grave delitto condannato persino dal loro padrone. Ariosto confida in una collaborazione tra il duca Alfonso e il Marchese Malaspina affinché i rei vengano consegnati alla giustizia. L'autore ringrazia poi il suo signore per la lettera fatta pervenire al governo lucchese in favore di Belgrado [da Valico], per il quale Ariosto aveva più volte chiesto la grazia [Lettere n° 71 e 67]. In chiusura il mittente ricorda al duca la situazione di un balestriere e un capitano feriti durante un'operazione di polizia a Camporeggiano.		
Fonte	Ludovico Ariosto, Lettere, a cura di Angelo Stella, Milano, Mondadori, 1965, pp.146-147, L. 77		
Compilatore	Ghiroldi Stefano		